

Intervista

“

ANDREA ROSSI

Sa che cosa dovrebbe fare il sindaco di Genova? Chiamare le ruspe e buttare giù interi quartieri». Scusi?

«È l'unica soluzione. L'altra è sperare che non piova più. Mai più».

Geologo, 54 anni, Fabio Lui-
no dirige l'Istituto di ricerca per
la protezione idrogeologica del

“Non piove più di un tempo, ma una volta i fiumi potevano sfogare”

L'esperto del Cnr: “La soluzione? Bisognerebbe radere al suolo interi quartieri della città”



Cnr. Ha seguito decine di alluvioni. Ha visto paesi distrutti. E dice che la Liguria si salverebbe solo abbattendo ciò che è stato costruito nel posto sbagliato. «Una situazione irrisolvibile».

Quando è sfuggita di mano? «Nel secondo Dopoguerra,

quando i comuni hanno via via conquistato i territori lungo i corsi d'acqua, occupando le zone “di pertinenza fluviale”».

Che cosa significa?

«Quando piove tanto un corso d'acqua deve potersi allargare su un'area vicina al suo alveo. I

centri abitati originariamente sono stati costruiti nei punti più idonei; chi li ha fondati non era uno sprovvisto. Ma negli ultimi 50-60 anni si sono estesi. La Liguria è un esempio pressoché imbattibile: hanno costruito non solo accanto ai fiumi, ma

addirittura sopra».

Un esempio?

«Il Bisagno. A inizio '800, nel tratto a valle di Marassi, correva in uno spazio largo 280 metri. Oggi sono 70. Per contenerli hanno alzato sponde di cemento alte 4-5 metri. C'è di peggio».

Fabio Luino
Geologo all'Istituto
di ricerca
per la protezione
idrogeologica
del Centro nazionale delle
Ricerche,
ha 54 anni